



COMUNE DI ARDEA

Città Metropolitana di Roma Capitale

PROJECT FINANCING per:

**Affidamento in concessione dell'Ampliamento del Cimitero Comunale e costruzione del Tempio della Cremazione con progettazione, realizzazione, servizio di gestione e manutenzione mediante il ricorso al Finanziamento Tramite Terzi (F.T.T.)
(ai sensi dell'art.153, comma 19, del D.Dlgs. 163/2009 e ss.mm.ii.)**

"PROMOTORE"

INTEGRAZIONI SUCCESSIVE ALLA COMMISSIONE AMBIENTE del 29/01/2016

DOCUMENTO:

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

IL PROMOTORE:

Costituenda A.T.I.

"Costruzioni Stradali & Consolidamenti" s.r.l. (Mandante)

"D'Urso Impianti" s.r.l. (Mandataria)

Timbro e firma:

Data:

FEBBRAIO
2016

IL RESPONSABILE del PROGETTO:

Arch. Michele Stamegna

Arch. Diva Stamegna

Arch. Rossana Suprano

Geom. Fabio Stamegna

Ing. Annarita Figliozzi

Timbro e firma:

Doc. n.

E

I COLLABORATORI al PROGETTO:

Arch. Antonio Stamegna

Arch. Anna Cardì

Arch. Cristina Ciccone

Ing. Giovanni Di Manno

Revisione:

IL R.U.P.



COMUNE DI ARDEA

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

PROJECT FINANCING per:

**Affidamento in concessione dell'Ampliamento del Cimitero
Comunale e costruzione del Tempio della Cremazione con
progettazione, realizzazione, servizio di gestione e manutenzione
mediante il ricorso al Finanziamento Tramite Terzi (F.T.T.)**

(ai sensi dell'art.153, comma 19, del D.Dlgs. 163/2009 e ss.mm.ii.)

"PROMOTORE"

PROGETTO PRELIMINARE

**PRIME INDICAZIONI e DISPOSIZIONI
per LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

INDICE

| | |
|---|---|
| PREMESSA..... | 3 |
| IL METODO | 4 |
| DESCRIZIONE GENERALE DELL'OPERA..... | 4 |
| REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO..... | 5 |

PREMESSA

Il presente documento "Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza " costituisce uno degli elaborati del progetto preliminare redatto ai sensi Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture». Nell'elaborazione delle fasi successive di progettazione, e in particolare, per la redazione del progetto esecutivo il Coordinatore per la Sicurezza in stretta collaborazione con il Progettista redigerà il Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del D. lgs. N° 81 del 9 aprile 2008.

Il Coordinatore per la Progettazione dei Lavori svolgerà un'azione di coordinamento nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nel progetto, sia selezionando soluzioni che comporteranno minori rischi durante l'esecuzione delle opere, sia accertando che il progetto segua le norme di legge e di buona tecnica. La pianificazione dei lavori dovrà mirare a ridurre, per quanto possibile, le possibilità di lavorazioni pericolose e tra loro interferenti. A seguito della predisposizione del programma dei lavori, saranno identificati:

- fasi lavorative, in relazione al programma dei lavori;
- fasi lavorative che si sovrappongono; • macchine e attrezzature;
- materiali e sostanze;
- figure professionali coinvolte;
- individuazione dei rischi fisici e ambientali presenti;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da effettuare;
- programmazione delle verifiche periodiche;
- predisposizione delle procedure di lavoro;
- indicazione della segnaletica occorrente;
- individuazione dispositivi di protezione individuali da utilizzare.

IL METODO

Lo schema da utilizzare per redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento è il seguente:

- a) Parte prima (Prescrizioni e Principi di carattere generale ed elementi per l'applicazione e gestione del PSC);
- b) Parte seconda (Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro).

Nella prima parte del PSC, dovranno essere trattati gli argomenti che riguardano le prescrizioni di carattere generale, anche se concretamente legati al progetto che si deve realizzare. Queste prescrizioni dovranno essere considerate come un Capitolato Speciale della sicurezza proprio del cantiere e dovranno adattarsi, di volta in volta, alle specifiche esigenze dello stesso durante l'esecuzione dei lavori.

Nella seconda parte del PSC, dovranno essere trattati gli argomenti che riguardano il Piano dettagliato della sicurezza per Fasi di Lavoro che nasce da un programma di esecuzione dei lavori, che naturalmente va considerato come un'ipotesi attendibile ma preliminare, di come verranno eseguiti in seguito i lavori dall'impresa.

Al cronoprogramma con diagramma di Gantt ipotizzato dovranno essere collegate delle procedure operative per le Fasi più significative dei lavori e delle schede di sicurezza collegate alle singole fasi lavorative programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei, risultanti dall'eventuale presenza di più imprese e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Il PSC deve contenere altresì, tutte le indicazioni necessarie per la corretta redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS) e la proposta di adottare delle schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, che saranno comunque allegate al PSC in forma esemplificativa e non esaustiva.

DESCRIZIONE GENERALE DELL'OPERA

Le opere oggetto del presente documento riguardano la realizzazione di un Ampliamento del Cimitero Comunale di Ardea. Esso si sviluppa a Sud – ovest del cimitero esistente ed è progettato in modo tale da disegnare una serie di "luoghi privati" all'interno del cimitero stesso.

Seguendo inoltre un sinuoso viale perimetrale si arriverà al nodo centrale del cimitero occupato e caratterizzato dalla presenza di una piazza attrezzata con sedute a semicerchio, immersa nel verde ed una Cappella Funeraria dove potranno aver luogo le funzioni sacre ed ove saranno accolte n. 145 sepolture in loculi a colombario e n. 135 urne cinerarie.

Inoltre per offrire una miglior servizio ed una maggiore accoglienza ai d fruitori del Nuovo Cimitero è prevista la realizzazione di un ulteriori blocco servizi in cui accogliere tutti gli ambienti necessari alla custodia ed eventuale spazi di veglia per i defunti, i locali adibiti a servizi igienici, uffici, depositi ecc..

Il presente progetto preliminare prevede quindi la realizzazione delle seguenti opere di sepoltura:

- **n. 8364 Loculi Funerari** (48 posti a cantera e n.2648 posti a colombario a 4 file di cui 145 posti all'interno della Cappella Funeraria e n. 5688 posti a colombario su 2 piani);
- **n. 211 Cappelle Gentilizie da 8 loculi** per un totali di n. 1688 loculi funerari
- **n. 135 Cellette per urne cinerarie**, all'interno della Cappella Funeraria;
- **n. 1176 nicchie divise tra Ossari e Cellette per urne cinerarie**;
- L'approntamento di campi di inumazione con capacità di accoglienza fino a n. **1600 salme**;
- **Un edificio di ingresso** da adibire a Servizi Cimiteriali;
- **Una Cappella Funeraria** ove svolgere funzioni sacre;
- **Un Tempio della Cremazione.**

Incluse inoltre tutte le opere impiantistiche e di urbanizzazione interna ed esterna all'area necessarie al corretto funzionamento dell'intera struttura cimiteriale.

Per quanto riguarda il sistema costruttivo, sono state previste strutture portanti in calcestruzzo armato in opera e loculi in calcestruzzo prefabbricato.

REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà costituito da:

- Relazione tecnica;
- Individuazione delle fasi del procedimento attuativo;
- Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito;
- Pianificazione e programmazione delle lavorazioni.

Relazione tecnica

La relazione tecnica deve contenere le coordinate e la descrizione dell'intervento e tutte le notizie utili alla definizione dell'esecuzione dell'opera.

Individuazione delle fasi del procedimento attuativo

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere l'individuazione delle fasi del procedimento attuativo mediante individuazioni delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche e la stima della durata delle lavorazioni.

Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito

L'analisi dei rischi legata alle fasi di lavoro che si prevede siano applicate in cantiere, costituisce un aspetto fondamentale del Piano, pertanto si procederà alla definizione delle necessarie azioni da intraprendere nelle lavorazioni.

A tal fine, il Piano di Sicurezza e Coordinamento, prevedrà in modo particolareggiato l'organizzazione ed i sistemi propri della produzione ed esecuzione dell'opera con le relative modalità operative.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento riporterà una dettagliata analisi di tutti i settori lavorativi che si svolgeranno per la realizzazione dell'opera nel suo complesso, con esame dei processi di costruzione (settori operativi) e di esecuzione (operativi elementari). A valle del processo d'individuazione delle fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere. L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

Pianificazione e programmazione delle lavorazioni

Verrà redatto il programma dei lavori (Diagramma di Gantt) al fine di definire gli archi temporali di ciascuna fase di lavoro e, quindi, le contemporaneità tra le fasi in modo da individuare le necessarie azioni di coordinamento tenendo presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possono essere svolte da imprese diverse. Si procederà inoltre alla valutazione dei seguenti Elementi Generali del Piano:

- 1) Modalità da seguire per la recinzione del cantiere;
- 2) Impianti elettrico;
- 3) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- 4) Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento negli scavi;
- 5) Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto;
- 6) Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza;
- 7) Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di sicurezza.

A corredo del Piano di Sicurezza e Coordinamento si redigerà il Fascicolo con le Caratteristiche dell'opera, eventualmente corredato dal Fascicolo della Manutenzione. Il Piano potrà anche contenere la Valutazione del Rumore, ovvero del Livello di esposizione personale al rumore di un lavoratore o di un gruppo di lavoratori omogenei (Lep). L'ultima fase del Piano sarà costituita dalla Stima dei Costi della sicurezza, che vanno previsti per tutta la durata delle lavorazioni e sono costituiti dai costi relativi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC;
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;

- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.